

# CIPES Piemonte

## VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI CIPES DEL 9/4/2002

Martedì 9 aprile 2002, dopo aver proceduto alla registrazione dei soci presenti di persona e per delega, si dichiara aperta, in seconda convocazione, alle ore 17,15 l'Assemblea ordinaria della CIPES Piemonte.

In apertura il Presidente fa alcune comunicazioni:

1. domani **10 aprile**, Bajardi e Zaina saranno ad Aosta alla **firma del protocollo di adesione della Asl della Valle d'Aosta alla Rete HPH ed alla CIPES Piemonte**;
2. venerdì **19 aprile**, a Torino Incontra avrà luogo la **Conferenza regionale del Progetto HPH Umanizzazione dei servizi**. Il programma completo è a pag. 24 di Promozione Salute;
3. **martedì 23 aprile** a Trento, Bajardi, Zaina e Resegotti parteciperanno **alla riunione del Coordinamento Nazionale della Rete HPH**. All'ordine del giorno ci sono anche possibili ruoli nazionali di singole reti regionali. A Sanremo Resegotti aveva ipotizzato un nostro ruolo tramite Promozione Salute ed il sito Web;
4. **dal 15 al 17 maggio** a Bratislava, Resegotti e Carzana ci rappresenteranno alla **Conferenza europea di HPH ed alla riunione dei Coordinatori**;
5. **il 22 maggio** con Univol scuola avrà luogo un incontro **di consuntivo e verifica delle attività svolte presso l'Istituto P. Levi di Torino**;
6. **ottobre 2002, a Bolzano si svolgerà la Conferenza Nazionale della CIPES**;
7. il 28 febbraio, in occasione di un incontro presso l'ATC, ci è stato confermato l'interesse ad operare con la CIPES Piemonte per la realizzazione di un **progetto triennale sul tema della incidentalità domestica**;
8. il 27 marzo presso la sede della Regione Piemonte con la presenza dell'ANCI Piemonte e della CIPES Piemonte si è svolta una riunione finalizzata alla **realizzazione di Reti di "Città Sane" in Piemonte**. In quella sede la Regione ha ribadito la sua disponibilità al sostegno anche finanziario dell'iniziativa. Il Consiglio Direttivo dell'ANCI Piemonte, nella sua prossima riunione del 9 maggio, discuterà della proposta a suo tempo avanzata dalla CIPES Piemonte per una attività triennale. Possiamo compiere i primi passi per l'avvio dal 2° semestre 2002. Circa "Città sane", Bajardi chiarisce che la CIPES aiuta l'ANCI a costituire le reti, i progetti sono di competenza dei singoli Enti locali.

Il Presidente svolge quindi la sua relazione:

### **Consuntivo 2001 (all. 1)**

Le singole voci del consuntivo 2001 ed il risultato finale ci dicono che si è realizzata l'ipotesi di rilancio della CIPES Piemonte dopo il furto del 2000.

In concreto:

- nelle politiche settoriali non abbiamo fatto rinunce ed abbiamo anche seminato per il futuro (HPH, Salute e territorio, Scuola e Salute, Incidenti, CISO, ...);
- si è consolidato il Centro locale di Cuneo, ma non siamo riusciti ad andare oltre. Sarà il compito del 2002;
- abbiamo speso meno del preventivo, verificando le entrate reali;
- abbiamo pagato gli ultimi debiti;

- siamo grati all'Univol-CSV per l'accordo sul riscatto delle attrezzature, avute a suo tempo in comodato;
  - le risultanze di esercizio nel 2000 erano state di 5,4 milioni, nel 2001 sono state di 10 milioni. Questo residuo ha reso meno faticoso il giro di boa di fine e inizio anno, quando ci sono spese e non entrate.
- Sono ancora mancanti le quote di 5 Enti, pari a 5 milioni. Ciò capita tutti gli anni ed anche questa volta contiamo di recuperarli.
- Gli interventi dei responsabili delle Reti e dei Gruppi di lavoro forniranno ulteriori elementi di valutazione sia del consuntivo 2001, sia del preventivo 2002.

### **Preventivo 2002 (all.1)**

Le proposte sono:

- consolidare la Rete ed i Gruppi di lavoro esistenti. Costituire nuove Reti e nuovi Gruppi di lavoro, più rappresentativi della realtà periferica, di Associazioni e di Enti;
- costituire Centri locali a partire da Alessandria, Biella e Novara;
- assumere un ruolo crescente a livello nazionale sia nel Coordinamento Nazionale della Rete HPH sia nello sviluppo della CIPES in altre regioni: Campania, Sicilia, Liguria;

ma la scelta di fondo che propongo è quella della **informazione, comunicazione e formazione:**

- **gestita direttamente dalle singole Reti e dai Gruppi di lavoro;**
- **partendo dagli strumenti a nostra disposizione: Promozione Salute, Web Cipes Piemonte, Centro di Documentazione** (penso in particolare alla catalogazione dei materiali utili ed alla produzione di un CD da diffondere tra i Soci collettivi, ma non solo).

**Utilizzando anche gli strumenti che abbiamo appena costituito/ricostituito:**

- **Comitato Scientifico;**
- **Consulta delle Associazioni di Volontariato.**

Ho presentato in una tabella (all.2) questa ipotesi di lavoro partendo dalla realtà attuale. Se necessario potrò illustrarla.

Da ciò vi sono delle possibili conseguenze:

- Il Presidente della CIPES Piemonte e Direttore di Promozione Salute lo è anche del sito Web;
- la Commissione Esecutiva diventa il Comitato di Redazione di Promozione Salute e del sito Web;
- ciò potrebbe comportare qualche adeguamento nella composizione della Commissione Esecutiva, ma anche del Consiglio Direttivo (penso all'inserimento di alcuni Direttori Generali);
- Web e Promozione Salute, a cura dei rispettivi responsabili, debbono riferire delle attività delle Reti e dei Gruppi in pagine predefinite o spazi concordati;
- anche la catalogazione dei materiali per il CeDo deve avvenire a cura dei Responsabili di Rete e Gruppi, ossia delle persone più in grado di valutare l'utilità dei materiali da inserire;
- tutto questo lavoro deve recuperare la collaborazione di GOES, e loro tramite anche dei responsabili di PEaS non aderenti alla CIPES. GOES è da considerare non solo a livello di azienda, ma anche di distretto;
- per la riorganizzazione di Promozione Salute, del Web e del Centro di Documentazione dobbiamo prevedere momenti di formazione. Si pone per Promozione Salute il problema di passare alla stampa a rotativa, che comporta però dei vincoli sul numero delle pagine (16, 32, 48). Il sito Web si arricchisce di settimana in settimana, ad esempio è più completa la presentazione delle attività GOES, occorre pensare alla messa a disposizione del CD di tutto il materiale archiviato e privilegiare il materiale scarsamente utilizzato delle Associazioni;

- con riferimento ai possibili ruoli nazionali per la Rete HPH e della CIPES nazionale, potranno essere verificate ipotesi di utilizzo del Web e di Promozione Salute (con aumento di tiratura e numero di pagine), ricercando corrispondenti forme di finanziamento.

Si apre il dibattito ed interviene **Zaina** sull'attività della rete HPH piemontese e sul bilancio dei cinque anni della rete stessa con un'ampia relazione (all.3).

**Chiara** sottolinea di aver fatto nascere la pagina di Promozione Salute "Salute e territorio", in quanto mancavano i territori, cioè le comunità locali, Comuni, Città; è una pagina contenitore di vari interventi; occorrerebbe formare un gruppetto di lavoro, anche con valenza sociologica, esperto sulle tematiche presenti nel territorio, a partire da quella ambientale; questo gruppo dovrebbe integrarsi in modo positivo con "Città sane". A tale proposito è uscito, in collaborazione con la Provincia, un testo che sviluppa le tematiche di "Città sane" come insieme di reti locali. Esistono concrete speranze di dar vita ad un coordinamento delle Circoscrizioni e ad una sede CIPES nella quinta Circoscrizione.

**Resegotti** informa che a Bratislava verrà portata una comunicazione degli Assessori alla Sanità della Regione e della Provincia concordata con la CIPES, in cui si parla del patto stipulato per creare progetti; verranno anche presentati tre progetti con risultati valutabili, in proposito si rischia l'assenza dei rappresentanti delle ASL piemontesi interessate; un'adeguata partecipazione richiede anche il materiale da esporre. Dalla conferenza della rete europea di Copenaghen è emerso come non sia importante soltanto migliorare la qualità dell'ospedale, ma trasformarlo in centro che promuove la salute. Circa il Comitato scientifico Resegotti ribadisce come sia necessario che vengano rappresentate le varie aree e le varie anime; a suo avviso il Comitato scientifico andrà ampliato con persone rilevanti per le loro funzioni istituzionali, inoltre dovrà essere in grado di verificare quali sono i bisogni, partendo dall'ambito della scuola (es. Promozione della salute e stili di vita). Nella cultura della salute è importante agire a livello di scuola, ad esempio, non demonizzando l'alcool, ma il cattivo uso che se ne fa; si tratta in sostanza della cultura del saper vivere per creare benessere.

**Piraccini** sottolinea come il Comitato scientifico abbia già effettuato una prima analisi della complessità dei mondi in cui ci muoviamo; una valutazione un po' più complessa ci fa apparire meno vicini agli obiettivi scuola, al di là delle singole iniziative, evidenziando i limiti in cui ci troviamo ad operare. Bertiglia ha affidato alle CIPES provinciali di Cuneo, Torino, Vercelli il compito di muoversi nelle scuole sul problema "Scuole libere dal fumo". La scuola in questa fase attraversa un momento di grande instabilità, in cui è difficile far emergere stili di vita esemplari, per cui si chiamano esperti esterni, con un atteggiamento di delega. Un esempio di stili di vita come elemento debole è costituito dalla questione fumo: anche se ci sono molti accordi formali che ci gratificano, non significano cambiamento per le nuove generazioni sempre più preda del fumo (soprattutto le ragazzine); malessere genera malessere e non bastano gli accordi istituzionali.

**Tomaciello** ricorda come il Centro locale di Cuneo sia nato tre anni or sono per portare avanti una linea di cultura della salute, mettendo attorno ad un tavolo tutti i soggetti dell'ASL 15 interessati a dar vita a progetti sulla promozione della salute, quali alimentazione, fumo, ecc. Il Centro locale di Cuneo deve potenziare i rapporti con Provincia e Comuni per affrontare il discorso "salute e territorio", in cui sono già coinvolti Legambiente, Collettivo donna, ecc. Ci interessa promuovere iniziative pubbliche e del volontariato sull'argomento, ma ci interessa sapere cosa fanno i vari soggetti per raccogliere delle informazioni che potrebbero andare perse; l'obiettivo è ambizioso: dar vita ad un centro di documentazione locale su "salute e territorio" da costruire con i vari soggetti. Occorre inoltre lavorare sugli operatori della salute GOES, da coinvolgere nella Provincia di Cuneo per tenere alta la professionalità. Accoglie l'invito di Chiara a collaborare su "salute e territorio".

Attualmente il Centro di Cuneo ha 25 soci, di cui 10 collettivi e sussistono buone premesse per un ulteriore allargamento; l'unica spesa è l'affitto e si stanno migliorando le due pagine di Promozione Salute.

**Ziniti** si dichiara disponibile a dare un contributo all'attività su due argomenti:

1. malessere giovanile, preoccupante, che deve trovare risposte attualmente insufficienti nell'ambito scolastico; il malessere cresce con bulimia, anoressia, alcool, stupefacenti, problemi che nella scuola non vengono affrontati;
2. come reagisce la gente davanti all'inquinamento, blocco del traffico, ecc. Il cittadino esulta quando è scesa la soglia e può riprendere ad inquinare, ormai occorre non usare il più possibile l'automobile e sono necessarie in questo senso sollecitazioni per il cittadino e per le Istituzioni.

Esauriti gli interventi di carattere generale, prende la parola **Benedicenti**, a nome del Collegio dei Revisori, che si è riunito il 20/03/2002 ed ha esaminato tutto il bilancio sia nelle entrate sia nelle uscite, redigendo la prescritta relazione dei Revisori, che è già agli atti.

Il Presidente Bajardi pone ai voti il Bilancio consuntivo 2001, che viene approvato all'unanimità.

**Circa il preventivo 2002** informa che occorrerà fare delle variazioni rilevanti, che matureranno verso maggio-giugno, perché talune attività inizieranno allora e ci sarà un maggior numero di soci ad operare concretamente; dà quindi notizia della collaborazione di Petrolo, che con Ziniti coordinerà la Consulta delle Associazioni; la strada da percorrere è quella del rapporto di servizio con i soci delle Associazioni, parlando non di medicina, ma di promozione della salute: L'Auser regionale e la Fidas hanno già raccolto questo invito. Bajardi coglie l'occasione per informare che la Regione ha dato la sua disponibilità per la ricostituzione per altri cinque anni della rete HPH. Pone quindi in votazione il Bilancio preventivo 2002, che viene approvato all'unanimità.

Essendo esaurito il programma dei lavori, l'Assemblea dei soci viene dichiarata chiusa alle ore 19,30.

IL SEGRETARIO  
(Beppe Cervetto)

IL PRESIDENTE  
(Sante Bajardi)